

tenegrina Niegos » con a capo Narko Wucerakovich, Petar Pekick e l'ing. Radovich, « La Organizzazione Rivoluzionaria interna macedone » e « La organizzazione macedone giovane ». La azione di queste associazioni serbe ed antiserbe, si confonde, si accavalla, si scontra, e si sparge per tutti i Balcani. Sedi, gruppi, nuclei, rappresentanze per ogni dove, nelle città, nei paesi, nelle campagne, e soprattutto tra le montagne impervie che custodiscono i segreti e le ansie degli affiliati.

Il calendario delle attività non indica se non delle tragedie. Assemblee, feste, riunioni? Queste sono cose ignote: unica azione, indicare e prescegliere la persona da colpire. Così son caduti a decine i funzionari e ufficiali serbi in una serie di uccisioni che culminarono in quella del generale Kovacevic, così sono stati colpiti a centinaia macedoni e montenegrini dando ma-